

# Matematica d'azzardo

CHIARA CAMPANELLA



**È un libro** per studenti universitari, docenti ed appassionati di matematica, ma soprattutto per chi ama la rivalse, la sfida e il rischio, quest'opera di Federico Benuzzi. L'autore, non a caso docente di matematica e fisica, non si propone di stupire il pubblico con mirabolanti effetti speciali, ma semplicemente di fargli aprire gli occhi mediante esperimenti, te-

oremi e riflessioni. Passeggiando lungo i portici di Bologna, il professore si imbatte in un anziano pensionato che ha tutta l'aria di apprestarsi ad entrare in una sala giochi. Pertanto, nel tentativo di distoglierlo da quella che sembra essere la sua intenzione, gli propone un gioco, facendo ricorso a un dado per dimostrare che, date le sue sei facce, vincere è più probabile che perdere. In altre parole, il professore intende far capire all'anziano che la matematica può aiutarci a sottolineare la differenza tra probabile, improbabile e impossibile essendo, la probabilità, il rapporto tra casi favorevoli e casi possibili. Quali sono le possibilità di vincere al Superenalotto? Circa una su 600 milioni. Il professore, seduto al tavolino di un bar, insegna al pensionato e ad un giovane barista, incuriosito dai suoi discorsi, a calcolare questo numero facendo conti rudimentali su una tovaglietta.

**Alla matematica si** affida anche il Lotto, che paga proporzionalmente a quanto viene investito, e la cui probabilità di vittoria è, invece, una su 40 milioni. È possibile battere il banco? Sì, è accaduto, quindi non è impossibile, pur trattandosi di casi isolati. L'autore solleva, dunque, elementi di riflessione per dimostrare che non esistono metodi per vincere basati sulla cabala. Ma l'unico rimedio per combattere

l'azzardopatia, è la matematica.

**Si stima, infatti,** che nel 2016 circa 16 milioni di italiani abbiano giocato d'azzardo almeno una volta e che, secondo un recente studio OCSE, la spesa sostenuta per giocare in proporzione a quanto si guadagna cali con il crescere della cultura matematico – scientifica. Dunque, più un popolo conosce la matematica ed il metodo scientifico, meno i suoi membri scommettono in rapporto al guadagno. La conoscenza della matematica, in definitiva, funziona come un vaccino vero e proprio. Più è diffusa la copertura vaccinale, più è difficile ammalarsi. Come si può guarire dall'azzardopatia? Ovviamente soltanto con l'aiuto di professionisti, psichiatri o psicologi. Una responsabilità enorme in tal senso spetta, naturalmente, anche alla famiglia e alla scuola. L'autore ci regala, quindi, una lucida analisi su un tema sui generis come quello dell'azzardopatia, in cui, a differenza della ludopatia, il problema non è la dipendenza dal gioco, ma dalla scommessa che, introdotta in un contesto di gioco, diventa estremamente pericolosa.

FEDERICO BENUZZI

## **La legge del perdente**

*La matematica come vaccino contro l'azzardopatia*

Dedalo, 2018

pp. 142, euro 16,00